

AL PALAFACCHETTI «Privilegiare il valore delle persone più che quello dei loro capitali»

BCC, Grazioli confermato presidente all'Assemblea dei soci dei 125 anni



Giovanni Grazioli

2019-2021

La banca è attesa da "un triennio piuttosto importante" per «un percorso orientato verso nuove prospettive di sviluppo»

Unanime il consenso del migliaio di soci presenti, nel pomeriggio di sabato 27 aprile al PalaFacchetti, al bilancio 2018 della Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale di Treviglio dopo l'illustrazione politico-amministrativa del presidente Giovanni Grazioli e le delucidazioni contabili del direttore generale Roberto Nicelli.

«La caratteristica fondamentale e distintiva – spiegano dalla banca – delle società cooperative, nella logica di applicare i principi morali ed etici del mutualismo, è quella di privilegiare il valore delle persone più che del capitale da esse apportato. Per questo, vige il principio "una testa un voto" che allinea il peso di ciascun socio nelle decisioni assembleari».

Oggi, dopo più di un secolo di vita, aggiungono, «la Cassa Rurale di Treviglio ha di fatto mantenuto lo scopo cooperativo originario, ha aperto la propria compagine sociale a tutte le categorie sociali ed ha avviato un intenso processo di ampliamento territoriale: attualmente 41 filiali, 51.000 clienti e oltre 21.000 soci».

Durante l'appuntamento assembleare è stato eletto il CDA (Consiglio di amministrazione) per il triennio 2019-2021, che a sua volta ha confermato la Presidenza: Giovanni Grazioli presiederà per tutto il prossimo triennio. «Un triennio piuttosto importante – continuano i referenti della banca – per la Cassa Rurale di Treviglio che da Marzo 2019 è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea intraprendendo un percorso orientato verso nuove prospettive di sviluppo».

Il qualificato ventaglio degli interventi da parte di personalità di spicco sedute al tavolo della presidenza, ha fornito convincenti argomentazioni per l'approvazione del documento contabile-politico per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2018 che è quello del 125° anniversario della fondazione della "Cassa Rurale" di Treviglio, fondata il 30 dicembre 1893 dal sacerdote teologo, non ancora monsignore, Ambrogio Portoluppi.

Nativo milanese ma cresciuto in una Treviglio che fece crescere con molteplici iniziati-



Lo show comico di Enrico Brignano è stato offerto dalla Cassa Rurale ai soci accorsi numerosi (foto Enrico Applani)

ve, compresa la nascita del settimanale il Popolo Cattolico.

Il ringraziamento conclusivo del presidente Grazioli ai 21mila soci della banca – a nome degli amministratori ma anche della Direzione nel suo complesso e di tutti gli impiegati – è stato oltremodo lusinghiero: «Non ci avete mai lasciati soli e non avete mai fatto mancare la vostra fiducia».

Qualificanti e lusinghieri gli interventi di Giuseppe Maino presidente di Iccrea (il Gruppo bancario al quale oggi aderiscono 142 banche di credito cooperativo) e di Alessandro Azzi portavoce delle BCC lombarde. Maino: «Il nostro modello di governance deriverà dall'esperienza maturata nell'essere la nostra, una realtà di credito cooperativo, realtà unica in Europa. La grande scommessa che ci attende è quella di diventare



La festa dei 125 anni della Cassa Rurale è stata caratterizzata, oltre che dagli show all'interno del PalaFacchetti, anche dalla prima edizione del "Veteran car trophy Treviglio", dedicato alla memoria di Massimo e Franco Tomasini. Hanno sfilato per la città, domenica mattina e nel primo pomeriggio, 55 autovetture ammirate dal pubblico accorso per l'occasione e in piazza Setti e anche dai passanti che le hanno incrociate per le strade trevigliesi. La Lancia Fulvia HF 1600 Fanalone di Peter Zanchi (nella foto) già presidente dell'Autodromo di Monza, ha vinto il primo premio come auto più racing della giornata.

una banca forte mantenendo intatti i valori distintivi di sempre primo fra tutti quello della mutualità sul quale si basa da sempre la nostra storia.

Tra i primi sforzi da operare sarà quello di mettere in sicurezza gli istituti in difficoltà secondo il nostro piano Industriale». Alessandro Azzi: «Qui (a Treviglio ndr) si toccano le radici della storia delle casse rurali quando sembrava vera utopia». Ai due personaggi, dal presidente Grazioli, è stato fatto dono della medaglia del 125° anniversario della nascita della Cassa Rurale di Treviglio. Applaudito anche il saluto del sindaco Juri Imeri: «Continuare tutti insieme il viaggio di appartenenza alla Cassa Rurale di Treviglio la quale in 125 anni ha fatto crescere tra i soci il senso di appartenenza a una istituzione vicina alla gente».

S.V.